

Colonne di San Lorenzo

La Moratti fa un patto e sposta le transenne

Matthias Pfaender

● La querelle legata alle transenne nel sagrato di San Lorenzo è arrivata ieri sera a una prima, parziale svolta. Dopo due settimane di incessanti polemiche, che hanno visto da una parte il Comune e dall'altra i ragazzi che avevano eletto il sagrato a teatro preferito per la vita notturna, si è deciso per una modifica all'interdizione dell'area: le transenne restano, ma spostate più a ridosso delle colonne e della basilica, in modo da lasciare libero più spazio della piazza. Invariati gli altri punti del decreto anti-degrado varato l'8 giugno: divieto di vendita di birra in bottiglia e chiusura dei locali della zona entro le due. Dati alla mano, i provvedimenti presi da Palazzo Marino hanno di fatto ridotto drasticamente il degrado nell'area attorno al sagrato. Da qui la piccola attenuazione del giro di vite contro la movida del Ticinese, voluta, all'indomani dei primi effetti dell'ordinanza, dal sindaco Letizia Moratti, che ha proposto di stringere un «patto» con i residenti, i commercianti e i ragazzi che vivono ogni sera lo spazio delle colonne di San Lorenzo.

«Perché - ha precisato la Moratti - tutti possano vivere e godere di questo pezzo della città. Ascoltare e confrontarci con questi ragazzi - mi è sembrato necessario e utile nel valutare più compiutamente l'efficacia della sperimentazione che abbiamo proposto. Abbiamo accolto e accettato i suggerimenti dei ragazzi giovani anche rispetto alla necessità di trovare insieme a loro le forme di comunicazione migliori per raccontare quali sono i comportamenti

*Da ieri arretrate le barriere
Il sindaco vuole incontrare ragazzi
e residenti. «Tutti devono poter
vivere questo pezzo di città»*

che consentono a tutta la città di continuare a vivere questi spazi. Se però riprenderanno gli atti vandalici già visti - è la conclusione del Sindaco - ci saranno di conseguenza nuove modifiche. La sperimentazione che proponiamo va nella direzione di responsabilizzare i ragazzi, invitandoli a sapersi autogovernare a favore dell'interesse di tutti».

Il vicesindaco Riccardo De Corato ha sottolineato che lo spostamento di qualche metro delle transenne è un provvedimento «sperimentale».

«Se riprenderanno i ben noti atti vandalici, ci saranno di conseguenza nuove modifiche. Naturalmente - ha precisato De Corato - rimane il presidio fisso delle forze dell'ordine e della Polizia locale, che è stata allertata a prestare particolare attenzione al rispetto della regola di somministrazione delle

bevande in bicchieri di carta o plastica dopo le 21, come prescrive l'ordinanza».

«Il risultato più importante ottenuto in questa vicenda - dall'amministrazione - ha dichiarato l'assessore al Decoro Urbano Maurizio Cadeo -, è stato di risvegliare la coscienza civica della parte sana dei giovani che animano ogni sera la piazza. Devono essere loro i primi - ha aggiunto - a isolare i vandali e ad aiutare le forze dell'ordine nella conservazione di un gioiello storico come le Colonne di San Lorenzo».



Inflessibile
Se però riprendono gli atti vandalici tutto torna come prima

E DA FINE GIUGNO, FILM E SPETTACOLI

«Ascoltare questi ragazzi - ha detto la Moratti - è stato utile nel valutare meglio l'efficacia della sperimentazione che abbiamo proposto. E dalla fine del mese di giugno - ha aggiunto - proporremo una serie di iniziative e spettacoli cinematografici e teatrali realizzati con i giovani e per i giovani. Dopo averle condivise con i cittadini interessati, abbiamo accolto le proposte degli stessi ragazzi: sono infatti iniziative pensate e rivolte a tutta la città».

I PUNTI DEL DECRETO



Il decreto anti-degrado è entrato in vigore l'8 giugno e sarà operativo fino al 31 luglio

- divieto di vendere bevande in lattina o bottiglie di vetro dalle 21 alle 2
- obbligo di chiusura dei locali della zona entro le 2
- transennamento del sagrato di San Lorenzo dalle 19 alle 2
- presidio fisso serale di venti tra poliziotti e carabinieri e dieci vigili urbani

UN SUPERCOMITATO CON SEDE A MILANO PER RIFARE IL LOOK DELLE CITTÀ

Ecco il consiglio nazionale del design

Rutelli: «Bisogna diffondere il bello nel pubblico»
Stanziate 4,5 milioni per il museo della Scienza

Giannino della Frattina

● La segnaletica turistica? Decisamente brutta. Per non parlare di ospedali, scuole, stazioni, metropolitane. O delle panchine, dei cestini per la spazzatura, degli arredi negli uffici pubblici. Eppure «l'Italia è la prima esportatrice di beni estetici nel mondo». A far notare la contraddizione il ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli, ieri a Milano per firmare l'atto costitutivo del Consiglio italiano del design. «Siamo molto indietro rispetto agli altri Paesi - spiega Rutelli - basta guardare a quelli scandinavi o al Nord, ma possiamo migliorare perché abbiamo intelligenze e capacità per farlo». Ecco allora, con sede a Milano, un comitato «ad alta valenza scientifica con compiti di ricerca, divulgazione, promozione, sperimentazione e l'obiettivo di costituire un incubatore volto a promuovere la cultura del design nella pubblica amministrazione, nelle aziende e nell'opinione pubblica». In sintesi un comitato di 53 «saggi» che aiuti a pensare il bello anche per gli oggetti comuni di utilizzo pubblico.

Ma anche a promuovere iniziative per giovani talenti o che mettano in contatto i creativi con l'industria e la pubblica amministrazione. Direttore scientifico Giuliano da Empoli, a farne parte mostri sacri come Giulio Cappellini, Gillo Dorfles, Massimiliano Fuksas, Giorgetto Giugiaro, Renzo Piano, Andrea Pininfarina, Ettore Sottsass, Davide Rampello. Ma anche giovani come Beniamino Saibene che organizza il Contro Salone del mobile e Carlo Ratti, responsabile di un laboratorio al Mit di Boston, dove sta studiando l'organizzazione del traffico delle città attraverso l'analisi dei flussi dei telefoni cellulari. Il concetto è chiaro, se il design italiano ha conquistato il mondo, è quindi ora che conquistiamo l'Italia, diffondendo il bello non

solo nel privato. «Il design - spiega Rutelli - è la ricchezza della nostra industria perché è la ricchezza dell'intelligenza e della creatività, e Milano è la capitale. Questo consiglio è un tributo a questa capacità milanese, ma soprattutto è un impegno nazionale perché l'Italia migliori anche nella sua produzione pubblica».

Nell'occasione Rutelli annuncia che saranno stanziati 4,5 milioni di euro in tre anni per il museo della Scienza e della tecnica. «Un'istituzione non statale - spiega - ma che il governo ha ugualmente deciso di finanziare perché è giusto che lo Stato intervenga». Confermati anche i 5 milioni e 180 mila euro per la ristrutturazione di Palazzo Litta che oltre a ospitare gli uffici del ministero sarà trasformato in cittàdella della cultura



MINISTRO Francesco Rutelli

con spazi per mostre, spettacoli ed eventi culturali. Sbloccati anche i fondi per la Triennale, il tempio del design. Primo anno con finanziamento di 800 mila euro, poi 1,6 milioni.

UNO DEI «SAGGI»

«Scuole e uffici belli non costano di più»

● «Finalmente anche in Italia si presta attenzione a quello che succede». Soddisfatto Maurizio Galante, giovane designer e couturier attivo tra Parigi e l'Italia, già esposto al Victoria and Albert museum di Londra e al Costume institute di Kyoto, uno dei 53 del Consiglio del design. «All'estero difendono la creatività. Bene che Rutelli faccia qualcosa per il made in Italy. In un ufficio o in una scuola si deve poter leggere il racconto della creatività italiana. Oggi gli acquisti della pubblica amministrazione sono basati solo sul prezzo più basso. Facciamo capire che disegnare cose belle e funzionali non costa di più».

[Gdf]

APRILÀ AD APRILE 2009

«Babele», Milano lancia la sua Biennale

● «Siate elemento fondante di Babele, in vista di quell'esposizione universale che nel 2015 potrà avere come sede Milano. Portate i vostri progetti dai vostri Paesi. Si apra al mondo dei nostri ospiti la più disponibile volontà di collaborazione da parte del Comune». Così, l'assessore comunale alla Cultura, Vittorio Sgarbi, ha rivolto ieri il suo appello ai rappresentanti del corpo consolare, in merito a Babele, la Biennale di Milano che avrà inizio il 15 aprile 2009, giorno di apertura del salone del Mobile, e che si protrarrà fino all'autunno. Così Milano si prepara a sfidare Venezia sul piano dell'arte contemporanea, anche se è dai padiglioni delle varie nazioni dell'Arsenale che l'assessore ha tratto ispirazione per la collaborazione internazionale che auspica per la sua Biennale dei linguaggi contemporanei. «Babele è il segnale di un linguaggio creativo che può influenzare il mondo dell'economia e il turismo, ecco perché vi chiedo di partecipare con iniziative e progetti che siano espressione delle vostre culture».

UNO SPAZIO PER MOSTRE D'ARTE

«ExhibAir», Picasso sbarcherà a Malpensa

● D'ora in poi i viaggiatori saranno accolti da una piacevole sorpresa arrivando all'aeroporto di Malpensa, mentre per chi parte la notizia di un ritardo del volo sarà accolta con il sorriso sulle labbra. Questa l'idea che sta alla base di «ExhibAir». Un viaggio nell'arte», iniziativa culturale inedita, nata con l'obiettivo di dar vita a uno spazio dedicato all'arte all'interno di un aeroporto internazionale. Dal giugno 2007 a gennaio 2008, infatti, all'interno di una speciale architettura realizzata ad hoc nell'area biglietterie dell'aeroporto di Malpensa, «ExhibAir» proporrà grandi eventi espositivi, aperti a tutti i passeggeri in transito presso il Terminal 1. L'iniziativa prenderà avvio con un eccezionale evento: l'esposizione del quadro «Les Femmes d'Alger» di Picasso, realizzata grazie al supporto e al fattivo intervento di Palazzo Reale con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano che, nell'ambito delle iniziative per «La Bell'Estimate dell'Arte», hanno reso possibile questo prestito unico per prestigio.

©PALAZZO REALE

KANDINSKY

E L'ASTRATTISMO IN ITALIA · 1930-1950

MILANO - PALAZZO REALE
10 marzo - 24 giugno 2007

informazioni e prenotazioni 24h/24
INFOLINE 02/54913
www.kandinskyestrattismo.it

SOTTO L'ALITO PATRONATO
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Milano
Comune di Milano
Cultura

Una produzione
PALAZZO REALE

Con il patrocinio di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero degli Affari Esteri
Regione Lombardia
Provincia di Milano

In collaborazione con

Sponsor ufficiale
THE WESTIN PALACE

Media partner
il Giornale

Sponsor tecnici
LIFESATE
LANORD

Audioguida MMS con il commento di Vittorio Sgarbi
Inviando un SMS* al numero 340 4399 090 con scritto "Composizione 7"
info e dettagli sul sito: www.kandinskyestrattismo.it

*Il costo del messaggio d'invio e' quello relativo al piano tariffario del proprio operatore.

Orari
martedì-domenica 9.30-19.30
giovedì 9.30-22.30
venerdì 14.30-19.30
La biglietteria chiude un'ora prima